

# AL TEMPO STESSO

Silvia Vendramel

Tabularasa Teké Gallery  
Contemporary Art



a cura di Stefano Dazzi Dvořák e Marco Cirillo Pedri

# AL TEMPO STESSO

Silvia Vendramel

24 Febbraio - 24 Marzo 2017



Tabularasa Teké Gallery  
Contemporary Art

Via Santa Maria 13/d  
Carrara (MS) - 54033 - Italy  
Phone: +39 0585 71.307  
[www.tekegallery.com](http://www.tekegallery.com)  
[info@tekegallery.com](mailto:info@tekegallery.com)

"Vi sono momenti in cui alzo lo sguardo dalla macchina da scrivere e mi estraneo dal mondo da cui sto emergendo, e mi domando come, nella mia età adulta, possa dedicare tante ore e tanta fatica, a qualcosa di cui il mondo, me compreso, potrebbe fare tranquillamente a meno; come possa impegnarmi a riferire una storia che io stesso vado scoprendo man mano che la costruisco, come possa trascorrere parte della mia vita calato nella finzione, a far succedere cose che non succedono, con la stravagante e presuntuosa idea che tutto questo possa un giorno interessare qualcuno."

*Javier Marias*

*"There are moments that I come out of my creating world and I ask myself how, at my adult age, I can dedicate so many hours and so much effort to something that the world, myself included, can do without; how I can undertake referring a story that I'm myself going to discover while I build it; how I can spend part of my life in fiction, making things that don't exist happen, with the extravagant and presumptuous idea that someday someone could be interested in all of this."*

*Javier Marias*

*Silvia Vendramel* presenta una mostra che occupa i tre spazi della galleria con un percorso che include il concetto di memoria attraverso azioni dense di diversi strati di significato, suggestioni, sentimenti che rimangono come tracce caricate elettrostaticamente agli oggetti e ai materiali usati per la realizzazione delle opere presenti.

Una ricerca che esplora il rapporto e le possibili interazioni tra materiali incongrui, disegno e scultura, presenza e transitorietà della materia.

Il rapporto tra fragilità ed equilibrio è rappresentato in pieno dalla serie *Soffi*, esposta nella sala centrale della galleria *Teké*: delle opere in vetro e ferro, dall'aspetto decorativo e ornamentale, che portano con sé la necessità di riempire un vuoto, di dare forma a un gesto che rimanda alla passione, alla memoria, in un intreccio tra la rigidità del metallo e le fragili superfici in vetro soffiato che si espandono strozzate. Un'eterna contrapposizione tra la leggerezza del pensiero e la durezza del gesto che incatena queste opere in forme al tempo stesso avvolgenti e soffocanti.

Nelle opere più recenti, presenti nella sala d'ingresso, troviamo nudi tondini di ferro, che ricordano schizzi fatti a mano col carboncino che si intrecciano a tessuti, stoffa e fili di cotone, lasciando ben evidenti i segni della lavorazione del metallo. Imperfezioni, tagli, ripensamenti lasciati volutamente a vista, sono tracce che raccontano il processo di creazione dell'opera e le conferiscono un carattere unico.

Le forme sensuali e avvolgenti delle opere connettono lo spettatore a una serie di suggestioni e emozioni che si legano in profondità con ricordi d'infanzia e situazioni di vita vissuta.

Un esempio è la scultura dal titolo "Di qualcosa il fondo, per qualcosa il coperchio"; un'opera dal carattere monumentale, realizzata in sabbia, ottenuta dal riempimento di una vasca da bagno, e adagiata su una cassa rivestita di tessuto. La scultura è un rimando al periodo dell'infanzia, ai castelli di sabbia e alle forme effimere e temporanee destinate a dissolversi nella sera di un caldo pomeriggio d'estate. Il posizionamento monumentale che la fa emergere al centro della stanza, come unica e solitaria opera, ci fa percepire la sua sacralità, amplificata dallo spazio semiinterrato della galleria. "Di qualcosa il fondo, per qualcosa il coperchio" ricorda le forme di un sarcofago etrusco ricco all'interno, non di oggetti preziosi, ma di preziosi ricordi appartenenti a una fase della vita che non c'è più.

Non siamo molto abituati a soffermarci a pensare alla nostra vita come un momento di passaggio, al fatto che le azioni e i gesti quotidiani che compiamo, sono istanti che vengono registrati dagli oggetti e dalle persone con cui entriamo in contatto e dalle situazioni che viviamo. Un giorno non faremo più parte di tutto questo flusso e tutto quello che rimarrà del nostro passaggio, saranno solo sensazioni o tracce su tutto ciò che abbiamo toccato, usato, consumato durante il nostro cammino.

Una memoria del vissuto, quella che percepisco nei lavori di Silvia Vendramel, che per tanti aspetti riporta alla mente il museo di scienze naturali del *giovane Holden* di *J.D. Salinger*, dove ogni animale, ogni modello, ogni manichino, rimane congelato all'infinito nel suo gesto e siamo solo noi che ogni volta che torniamo a trovare queste sculture percepiamo il peso e il carico dei nuovi ricordi accumulati nella nostra vita dall'ultima volta che le abbiamo viste.

**Marco Cirillo Pedri**  
Carrara 13/02/2017

*Silvia Vendramel presents an exhibition placed in the three rooms of the gallery through a show that includes the concept of memory through dense shares of several layers of meaning, suggestions, feelings that remain as traces electrostatically charged on the objects and the materials used for the construction of these works.*

*A kind of research that explores the relationship and the possible interactions between incongruous materials, drawing and sculpture, presence and transience of matter.*

*The relationship between fragility and balance is fully represented by the series Soffi, showed in the central hall of Teké gallery: glass and iron works, looking decorative and ornamental, bring with them the need to fill a gap, to give shape in a gesture that recalls the passion, the memory, in a weaving between the rigidity of metal and fragile blown glass surfaces that expand choked. An eternal opposition between the lightness of thought and hardness of gesture that binds these works in forms at the same time enveloping and suffocating.*

*In the latest works, present in the first room, we find bare iron rods, reminiscent of hand sketches in charcoal. They are interweaving with fabrics, cloth and cotton threads, making visible the signs of metal processing. Blemishes, cuts, thoughts deliberately left exposed, are tracks that suggest the process of the work and give it a unique character.*

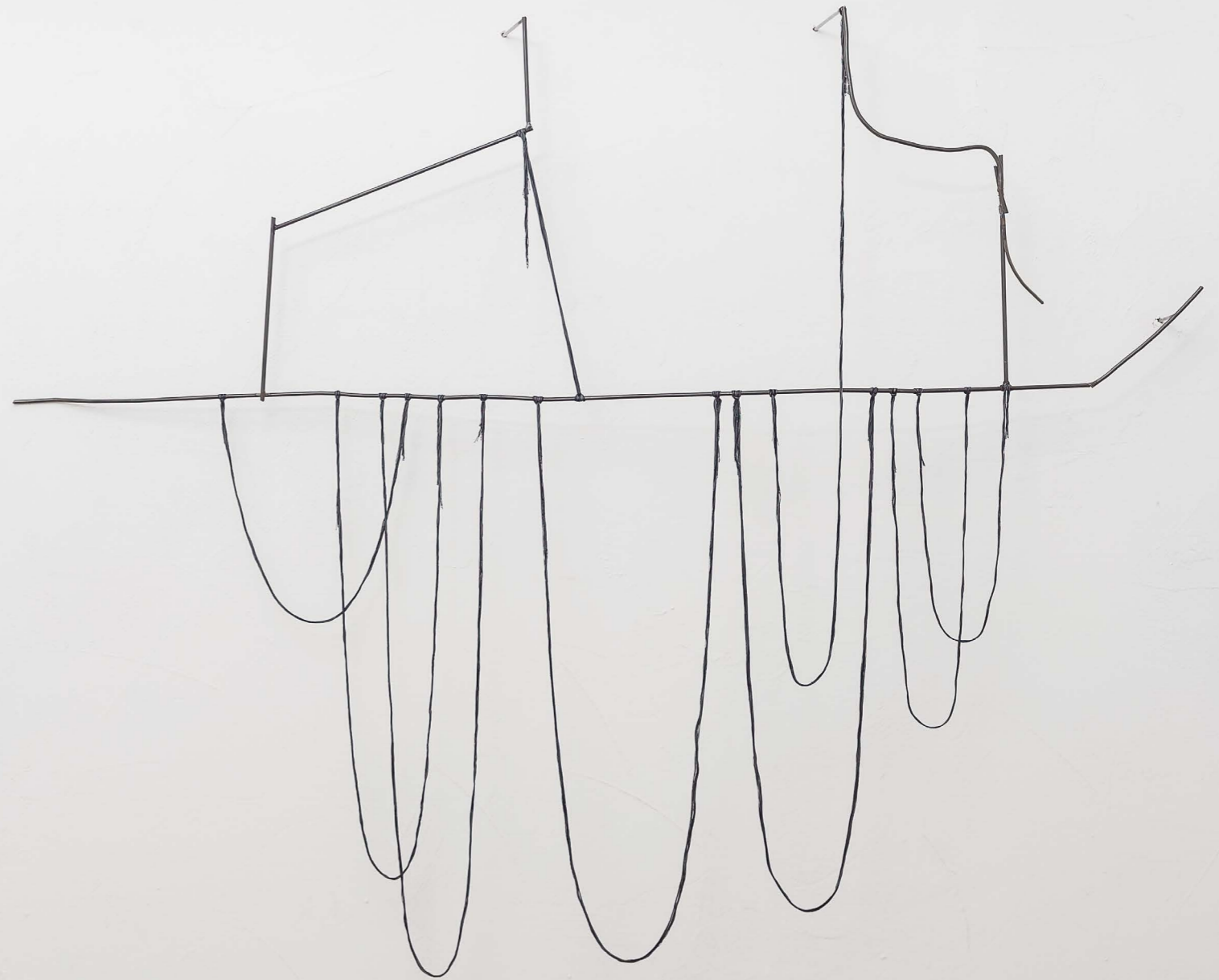
*The sensual and enveloping forms of the works connect the viewer to a series of suggestions and emotions that bind deeply with childhood memories and lived life situations.*

*An example is the sculpture entitled "Di qualcosa il fondo, per qualcosa il coperchio"; a work with a monumental character, realized in sand and obtained by filling a bathtub, situated on a coated tissue case. The sculpture is a reference to the period of childhood, the sand castles and ephemeral and temporary forms intended to dissolve in the evening of a hot summer afternoon. The monumental positioning that brings it out in the center of the room, as the only and lonely work, makes us feel its sacredness, amplified by the basement space of the gallery. "Di qualcosa il fondo, per qualcosa il coperchio" recalls the forms of a rich Etruscan sarcophagus filled inside, not with precious objects, but with precious memories belonging to a phase of life that no longer exists.*

*We are not very accustomed to think about our life as a moment of transition, the fact that the shares, the daily gestures we make are moments that are recorded by the objects and the people with whom we come into contact and the situations that we live. One day we will not make the most of all this flow and all that will remain of our passage will only be sensations or traces of everything we touched, used, consumed during our journey.*

*A memory of the experience, that I perceive in the works of Silvia Vendramel, which in many ways brings to mind the natural history museum of the Catcher in the Rye by J.D. Salinger, where every animal, every model, every mannequin, remains frozen indefinitely in his gesture and every time we go to find these sculptures it's only about us to perceive the weight and the load of new memories accumulated in our lives since the last time that we have seen them.*

**Marco Cirillo Pedri**  
Carrara 13/02/2017



*All'ancora di un corrimano*  
Tondino di ferro e fili di cotone  
cm 173x130x16  
2016

*Non estranea al mondo della pazzia per aver attraversato la pazzia del mondo*  
Metallo, cotone e pietra  
cm 161x66x61  
2016





*Carrara - La sculpture*  
Ferro e silicone  
cm 30x18x16  
1997



Stanza#2  
Lettino in legno e specchio  
cm 51x36x35  
2013

*Stanza*  
Lettino in legno e specchio  
cm 55x35x36  
2013





Senza Titolo  
Legno e mdf  
cm 47x85x10  
2012





Soffio#22  
Vetro soffiato e metallo  
cm 32x19x15  
2013





S#2 / S#3  
Vetro soffiato e metallo  
cm 18x17x25 / 14x13x12  
2013

S#21  
Vetro soffiato e metallo  
cm 22x30x25  
2014





S#5  
Vetro soffiato e metallo  
cm 27x26x24  
2013

*di qualcosa il fondo, per qualcosa il coperchio*  
Sabbia, tessuto, legno  
Dimensioni ambientali  
2016







**Silvia Vendramel** (Treviso, 1972). Si occupa di scultura e installazione.

Rendendo tangibile ciò che è effimero e spesso estraneo ciò che è familiare, la sua ricerca si basa sullo spostare e trasformare elementi del quotidiano utilizzando svariati materiali a seconda del progetto. Il suo procedere varia, in equilibrio tra razionalità e intuito, in un dialogo costante con la mutevolezza del divenire.

Alcune delle mostre sono state: *Fragile come una scultura, solido come un quadro*, a cura di Alberto Zanchetta, Villa Contemporanea, Monza, 2016; *L'attenzione è tessuto novissimo*, a cura di Ilaria Mariotti, Villa Pacchiani, S.Croce sull'Arno, Pisa, 2016; *Neve. Sole. Ti seguo tempo*, museo maGRA, Granara, PR, 2016; *Epicentri*, a cura di Fabio Carnaghi, Terme di Como Romana, 2016; *Dynamic*, MuPa- Museo del paesaggio Torre di Mosto (VE), 2016; *Dedans*, a cura di Matteo Innocenti, Galleria Nicola Ricci, Carrara, 2016; *Paper Weight*, Ex Cartiera di Vas (BL), Dolomiti Contemporanee, 2015; *L'origine è nuda*, a cura di Alberto Zanchetta, Galleria FlavioStocco (TV), 2015; *Il collasso dell'entropia*, Museo d'Arte Contemporanea di Lissone 2014; *Soffi e altre stanze*, Galleria Nicola Ricci, Carrara, 2014; *K 06*, IFCR Residences, Shangai, 2012; *Round the clock*, evento collaterale della 54° Biennale di Venezia, Spazio Thetis (VE) 2011; *Here Exactly*, Italian Academy, NY 2008 (Premio New York 2007); *Con beneficio di inventario*, Galleria DeFaveriArte (BL), 2007.

**Silvia Vendramel** (Treviso, 1972). She works with sculpture and installation.

*Rendering the ephemeral tangible, often pushing familiar elements into the unrecognizable as such, her research is based on shifting and transforming materials and things we use daily as a way to establish dialogue with the reality around her. Her process varies, balancing rationality with intuition, in a constant exchange with the changing nature of becoming.*

*Some of her shows have been: Fragile come una scultura, solido come un quadro/As fragile as sculpture as solid as painting, curated by Alberto Zanchetta, Villa Contemporanea, Monza, 2016; L'attenzione è tessuto novissimo/Attention is a brand new fabric, curated by Ilaria Mariotti, Villa Pacchiani, S.Croce sull'Arno, Pisa, 2016; Neve. Sole. Ti seguo tempo/Snow. Sun. I follow you time, maGRA museum, Granara, PR, 2016; Epicentri, Epicentres, curated by Fabio Carnaghi, Terme di Como Romana, 2016; Dynamic, MuPa – Landscape Museum, Torre di Mosto (VE), 2016; Dedans, curated by Matteo Innocenti, Nicola Ricci Gallery, Carrara, 2016; Paper Weight, Ex Cartiera di Vas (BL), Dolomiti Contemporanee, 2015; L'origine è nuda/Origin is naked, curated by Alberto Zanchetta, FlavioStocco Gallery (TV), 2015; Il collasso dell'entropia/The Collapse of Entropy, Lissone Contemporary Art Museum, 2014; Soffi e altre stanze/Blows and other rooms, Nicola Ricci Gallery, Carrara, 2014; K 06, IFCR Residences, Shangai, 2012; Round the clock, a 54th Venice Biennial collateral event, Spazio Thetis (VE), 2011; Here Exactly, Italian Academy, NY 2008 (Premio New York 2007); and Con beneficio di inventario/With the Benefit of Inventory, DeFaveriArte Gallery, (BL), 2007.*



**STONE.GET IT ON.**

**ROMA**

*viale Scalo di S. Lorenzo, 40 00185 Roma (RM), Italia  
phone: +39 06 45420272 or +39 06 4450070  
e-mail: [info@tabularasa.it](mailto:info@tabularasa.it)*

**CARRARA**

*via Nuova, 20/a 54033 Carrara (MS), Italia  
phone: +39 0585 71307  
e-mail: [carrara@tabularasa.it](mailto:carrara@tabularasa.it)*

**WEBSHOP**

*[www.tabularasa.it](http://www.tabularasa.it)*



**TERENZUOLA**

TRA LIGURIA E TOSCANA

Sede Legale e Cantina Via Vercalda, 14  
54035 Fosdinovo (MS)

Sede Amministrativa Via Borghetto, 99  
54035 Fosdinovo (MS)

Tel. +39 0187 67 03 87 - Fax +39 69 43 79  
[info@terenzuola.it](mailto:info@terenzuola.it) - [www.terenzuola.it](http://www.terenzuola.it)

tor(art)

*What we do*

*TOR ART is a contemporary art studio that provides facilities for sculpture, design and architecture. The company merges traditional handcrafted carving techniques with the most advanced technology, from 3D laser scanning to computer assisted carving robots. With our services you can create sculptures directly from your file or from client furnished models or maquettes.*

*With our non-invasive technologies we can reproduce works such as restoration or renovation as well as historical elements that can be copied in their most refined details. Our team consents the creation from model to final production in various materials such as diverse granites, marbles and stones.*

**“Art is a passion, the stone is our language.”**

tor(art)

Tor Art & C. s.n.c.  
via di Fantiscritti, Loc. Miseglia  
54033 Carrara, MS, Italia  
Tel. +39 0585 73400  
Email [info@torart.com](mailto:info@torart.com)  
[www.torart.com](http://www.torart.com)

  
**OFFICINA D'ARTE**  
**PONTE di FERRO**

**ASSOCIAZIONE APERTA TRA ARTISTI.**  
**SPAZIO ATTEZZATO PER LA SCULTURA.**

Lo Studio Ponte di Ferro è un'associazione culturale gestita da scultori indipendenti. Lo scopo principale è di offrire agli associati uno spazio gradevole e ben attrezzato dove realizzare le proprie opere, eventi culturali, simposi, esposizioni.

Tel. +39 347 16 79 885  
Sito Web [www.studiopontediferro.com](http://www.studiopontediferro.com)  
E-Mail [info@studiopontediferro.com](mailto:info@studiopontediferro.com)

**Studio Ponte di Ferro**  
Via Carriona di Colonnata 2 - 54033 Carrara (MS)

  
**STUDIO47**  
• PHOTOGRAPHY •

Studio professionale di fotografia nel cuore del centro storico di Carrara.

Tel. +39 328 13 40 681  
Sito Web [www.studio47.org](http://www.studio47.org)  
E-Mail [studio47.info@gmail.com](mailto:studio47.info@gmail.com)

Via del Plebiscito 8A - 54033 Carrara (MS)

## *RINGRAZIAMENTI*

**Organizzazione:** Silvia Vendramel, Juan Carlos Allende, Marco Cirillo Pedri, Stefano Dazzi Dvořák.

**Progetto Grafico:** Marco Cirillo Pedri.

**Foto:** Alessandro Paolini, Studio 47.

**Co-Working:** Tabularasa s.r.l., Studio 47, Riccardo Duchi, Andrea Dalle Ave.

“Ci tengo a ringraziare tutta la banda di Tabularasa che ha assecondato con entusiasmo le mie idee più balorde, la Fonderia Meini per la disponibilità che mi ha dimostrato in più di dieci anni di stravaganti richieste, Isak Lystad per le tante avventure di soffiatura, Decio Frausin per aiutarmi anche di domenica, Hamid che mi ha insegnato a saldare, Martina Eschini e Valeria Feccia, Claudia Galante per i preziosi consigli, tutti gli amici che mi sono stati vicini e ultima, non per ordine di importanza, tutta la mia famiglia.”

**Silvia Vendramel**



Tabularasa Teké Gallery  
Contemporary Art

*Via Santa Maria 13/d  
Carrara (MS) - 54033 - Italy  
Phone: +39 0585 71.307  
[www.tekegallery.com](http://www.tekegallery.com)  
[info@tekegallery.com](mailto:info@tekegallery.com)*